

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Al personale ATA
Sito Web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025-28. (ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;
- **VISTO** l'art.25 del D.Lgs 165/2001;
- **VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;
- **VISTA** la L.107/2015 e i D. Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;
- **VISTO** il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- **VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- **VISTA** la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
- **VISTA** la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- **VISTO** il PTOF 2024-2027 approvato dal Consiglio di Istituto in data 13/12/2024, delibera n 11;
- **VISTE** le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

Considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, attraverso la definizione e l'attuazione del piano dell'offerta formativa triennale con la partecipazione di tutti gli organi collegiali.

Rilevato che, ai sensi del comma 14 sub 4 dell'art. unico della Legge 107/2015, il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Tenuto conto della disposizione che stabilisce che il piano possa essere rivisitato ogni anno, entro il mese di ottobre.

Riscontrato che, per la realizzazione degli obiettivi individuati nel piano, le istituzioni scolastiche determinano il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, con riferimento al monte orario degli insegnamenti.

Stabilito, altresì, che il piano deve tenere presente il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliare, nei parametri di cui al DPR 119/09 e tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 190/14.

Considerati il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature, nonché i piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche di cui al DPR 80/2013.

Stabilito che l'organico dell'autonomia dei docenti è richiesto a supporto delle attività del Piano.

Rilevato che il Piano triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le risorse strumentali, le linee del progetto di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA e dello sviluppo dell'azione educativo-didattica.

Considerato che l'Istituto ha provveduto alla revisione e stesura del RAV che è stato aggiornato e sarà pubblicato entro la data delle iscrizioni per l'A.S. 2025/26;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi rappresentativi dei genitori, dalle diverse articolazioni del Collegio dei Docenti (Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe) e scaturiti anche dai rapporti con le realtà istituzionali, sociali, culturali, economiche operanti sul territorio.

Tenuto Conto degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e dell'ob. 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”;

Tenuto Conto che l'obiettivo primario dell'Istituto come luogo di formazione, è quello di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo in un percorso coerente dai tre ai quattordici anni, favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, l'acquisizione delle competenze sociali e culturali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la redazione del PTOF per il triennio 2025-2028.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si perseguano le seguenti finalità:

Finalità del PTOF

1. Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso il rispetto delle differenze ed il dialogo; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di qualsiasi forma di discriminazione, anche di tipo informatico (bullismo, cyberbullismo) mediante una Epolicy aggiornata sulla piattaforma di “Generazioni connesse” e momenti di sensibilizzazione inerenti queste tematiche.
2. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
3. Potenziamento delle azioni di recupero per alunni in difficoltà attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati per alunni con BES.
4. Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, dell'ambiente, dei beni paesaggistici ed archeologici.
5. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento alla lingua italiana, alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
6. Particolare rafforzamento delle metodologie laboratoriali e delle attività laboratoriali; sviluppo delle competenze digitali ed attenzione ad un uso critico e consapevole dei social network;
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di interagire con le famiglie, con le autorità locali, con gli enti e le altre istituzioni.
8. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, cinematografiche, nell'arte e nella storia dell'arte e nelle tecniche di diffusione delle immagini e dei suoni, anche tramite il coinvolgimento dei musei ed altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
9. Potenziamento delle discipline motorie e attenzione a stili di vita più sani, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport.
10. Potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche attraverso azioni didattiche STEM, Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sin dall'infanzia, anche in collaborazione con Enti del territorio che promuovono attività con le Scuole.
11. Organizzazione dell'orientamento come un percorso di lungo respiro che porti a scelte in uscita consapevoli, coerenti con gli elementi emersi in itinere in un contesto dialogante con le famiglie. Promozione di uno stile valutativo entro le discipline che abbia uno spiccato significato orientante (valutazione autentica).
12. Aggiornamento del Piano per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il Piano predisposto ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) dovrà essere integrato e aggiornato sulla base **delle indicazioni del DM 183/2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** • Le Nuove Linee Guida

valorizzano principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita. Ispirandosi al concetto di 'scuola costituzionale', il documento conferisce centralità alla persona dello studente e punta a favorire l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale. Vogliono essere uno strumento di supporto e di guida per tutti i docenti ed educatori chiamati ad affrontare, nel quotidiano lavoro di classe, le sfide e le emergenze di una società in costante evoluzione e di cui gli studenti saranno protagonisti. Le Linee Guida pongono fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana come norma cardine del nostro ordinamento e come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) dovranno costituire parte integrante del Piano.

Proprio l'analisi del RAV consentirà di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto e porterà alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa e conseguentemente degli esiti conseguiti.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, e qualitativi, cioè fondati su descrittori chiari e coerenti.

- Dall'autoanalisi effettuata e dai dati riportati nel RAV 2024 è emerso che la percentuale di studenti collocati nel livello più basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, ma inferiore relativamente alle competenze base di italiano e matematica, soprattutto nelle classi in uscita della scuola Primaria. I risultati migliori e superiori alla media regionale si rilevano nella Lingua Inglese, soprattutto nelle Prove di Listening, dovuti ad un "effetto scuola", visto che sono stati attivati, nella scuola secondaria corsi di lingua inglese con madrelingua. Le risorse del PNRR DM65/2023 ci permetteranno di formare docenti di tutti gli ordini di scuola e di migliorare le competenze linguistiche in inglese per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria.

La variabilità tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo e ci si propone di migliorarlo grazie all'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi realizzati con i fondi del Piano Scuola 4.0/2022 nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che rendano possibile l'uso di strategie inclusive e motivanti. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza posseduto dagli studenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria risulta ancora non sempre omogeneo, per cui si ritiene prioritario, concentrarsi su una didattica quanto più personalizzata possibile che, attraverso l'uso di tecnologia inclusiva e coinvolgente

permetta il recupero delle abilità di base e la creazione di un ambiente di apprendimento accogliente che faciliti l'apprendimento e riduca l'insuccesso.

- La diffusione di una didattica di tipo laboratoriale e digitale renderà più efficace l'intervento sugli alunni, soprattutto quelli in situazione di disagio, quindi un conseguente miglioramento dei risultati di apprendimento e di livelli di competenze raggiunte con un conseguente aumento del successo scolastico e del miglioramento del giudizio di comportamento.
- L'aspetto docimologico sarà da approfondire e potenziare per proseguire nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 62/2017 in tema di valutazione e certificazione delle competenze, L'aumento di supporti didattici e multimediali nelle classi e nei laboratori renderanno possibile una didattica più efficace anche per gli alunni in situazione di disagio con un conseguente miglioramento per tutti dei risultati di apprendimento e dei livelli di competenze raggiunte.
- Per migliorare il possesso delle competenze di base da parte degli alunni in situazione di disagio, BES, DSA, DVA, grazie anche all'uso di adeguati strumenti digitali, si prevedono corsi di formazione per i docenti, con il supporto e la mediazione della figura dell'Animatore digitale e di altri docenti digitalmente competenti dell'Istituto.

Inoltre, per quanto concerne la **formazione del personale**, grazie alle risorse messe in campo dal PNRR, DM66/2023 si sono programmate attività di formazione specifiche e qualificate per il personale docente ed ATA che sono in via di attuazione. Per i docenti gli argomenti oggetto della formazione saranno: competenze linguistiche in Inglese con esperti madrelingua, competenze STEM che coinvolgano i docenti di ogni ordine di scuola che saranno, così, in grado di utilizzare in maniera proficua il materiale didattico e i laboratori Stem, di realtà aumentata, di musica e tecnologici realizzati.

Per il personale ATA Amministrativo, DSGA, DS, collaboratori del DS sono previsti corsi relativi alla digitalizzazione amministrativa e alla gestione delle procedure organizzative, contabili e finanziarie.

Questo personale rappresenta il fulcro della diffusione dell'innovazione digitale nell'amministrazione, quindi deve essere sempre più competente per l'implementazione della segreteria digitale che consenta una effettiva dematerializzazione e semplificazione della gestione amministrativo-contabile-documentale della scuola. I fondi attingibili dal DM66/2023 dovranno essere un volano per la realizzazione di questi obiettivi. Saranno inseriti percorsi di formazione per tutto il personale scolastico per la tutela salute nei luoghi di lavoro (secondo quanto disposto dal D.lgs. n 81/2008) e il corretto trattamento dei dati (secondo le linee guida del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo - GPDR).

L'uso massivo del registro elettronico e del sito web realizzato in questi anni ha reso sempre più trasparente e diffusa presso le famiglie e gli altri stakeholder e il territorio la "mission" e la "vision" del sistema scuola nell'ottica della **Rendicontazione sociale**, che ha la finalità di dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati e risultati raggiunti e di orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire, acquisendo le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

Nel processo di rendicontazione, è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione

interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione “in verticale”, tra i 3 ordini di scuola, delle finalità e delle modalità operative comuni dell’intero processo.

Le azioni di miglioramento messe in atto per conseguire i traguardi sopraelencati prevedono un percorso triennale che si articola sulle priorità individuate, tenendo conto delle risorse umane e di quelle finanziarie di cui si disporrà per realizzare quanto previsto, tra l’altro, dalle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) che cit:” *La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni al valore del rispetto in senso ampio: rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia, pari opportunità, educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti, rispetto dell’ambiente e cura dei materiali, educazione al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva, alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti.*”

Si ringrazia la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Mariglianella, 1 ottobre 2024

Prof. Maria Grazia Avallone